



## Olmi: set ad Asiago

«15-18 l'Italia in Guerra» è il nuovo film di Ermanno Olmi dedicato agli eventi della prima guerra mondiale in occasione del centenario. Le riprese sono cominciate ad Asiago.

## George Michael: nuovo album

Uscirà il 18 marzo «Symphonica», il sesto album solista di George Michael. L'album, registrato durante l'omonimo tour 2011/2012, uscirà in edizione hardback deluxe a 17 tracce e in standard edition a 14 tracce.



## Damon Albarn: album solista

Damon Albarn ha pubblicato sul proprio sito ufficiale (<http://www.damonalbarnmusic.com/>) il video di «Everyday Robots», primo singolo dall'omonimo album solista in uscita il 29 aprile per Warner Music.



## Julie Gayet testimonial moda

L'attrice Julie Gayet, presunta amante del presidente francese Francois Hollande, gioca a fare la modella: è la testimonial del marchio di moda di pret-a-porter Blue Tango, lanciato da una giovane designer francese.



# Corradini fa volare la «Farfalla risorta»

## Domani a Fiorenzuola memorie dell'Olocausto

di DONATA MENEGHELLI

«Ogni volta che facciamo memoria e raccontiamo le storie del passato, in parte un po' del loro colore risorge dentro di noi». Detto da uno che fa lo scrittore di professione, c'è da crederci. E' il suo mestiere far vivere o rivivere storie. E anche di memoria se ne intende. Di quella memoria che entra nelle corde dell'anima, nel tessuto dell'esistenza, nelle fibre del corpo.

Matteo Corradini è uno scrittore che sa fare memoria e che viene attraversato dalle storie che racconta. Esperto ebraista, da 15 anni porta la memoria della Shoah in diversi luoghi di cultura: dalle piazze del Festivalletteratura di Mantova alle aule scolastiche, fino ai teatri di tutta Italia. Lo scrittore piacentino sarà domani sera, giovedì, al Teatro Verdi di Fiorenzuola (ore 21) tra i protagonisti del reading musicale *La farfalla risorta*.

La farfalla del titolo simboleggia in realtà un clarinetto, un oggetto reale che ha 90 anni di vita, ritrovato da Corradini nel ghetto di Terezin, vicino a Praga. Il clarinetto è stato restaurato e restituito quindi a nuova vita. «Ma per farlo risorgere, occorre tornarsene a suonare», dice lo scrittore che sarà in scena con tre valenti musicisti: Gabriele Coen, clarinetista, Enrico Fink, flautista e cantante; Riccardo Battisti, fisarmonicista. Lo spettacolo, organizzato da assessorato alla cultura e cooperativa Galassia Gutenberg, è il primo appuntamento della rassegna *Gli archivi della memoria* che arricchisce la stagione di prosa comunale in occasione della Giornata della Memoria. Da Fiorenzuola parte una

tournée che vedrà il reading toccare Genova (Palazzo Ducale), Treviso, Merano, Ferrara (quest'ultima data ad aprile, per la festa del libro ebraico).

Il clarinetto appartenne ad un musicista ebreo praghese che venne confinato a Terezin e morì nel '44 ad Auschwitz. Corradini nel ghetto ha recuperato anche un mandolino e un secondo strumento a fiato: un ottavino, che esordirà a Fiorenzuola, suonato da Fink. Tre musicisti quindi e uno scrittore.

Il quarto strumento è proprio la parola. Parola narrativa, eppur fedele alla Storia, tratta dal libro di Matteo Corradini *La repubblica delle farfalle* edito da Rizzoli.

Un romanzo in cui lo scrittore piacentino fa parlare i ragazzi di Terezin, il ghetto dove transitarono 155 mila persone (solo 3807 tornarono dai campi di sterminio). Terezin, luogo di sangue che aveva però case, strade, musica e teatro, venne usato dai nazisti come strumento di propaganda. *La Repubblica delle Farfalle* è

Matteo Corradini domani propone un reading musicale al Verdi per «Gli archivi della memoria»

il nome scelto dai ragazzi di Terezin, che realizzarono un giornale clandestino per uscire dall'isolamento del ghetto ma soprattutto dalla menzogna costruita dai nazisti. Lo spettacolo riporterà in vita quello spirito di resi-

stenza, attraverso la parola e la musica, con musiche klezmer (popolari ebraiche) e jazz. Coen, Fink, Corradini, Battisti, insieme formano il Pavel Zalud Quartet, che ha debuttato nell'ultimo Festivalletteratura a Mantova. Chi e-

ra Pavel Zalud? Il proprietario della fabbrica di strumenti musicali che si trovava a Terezin e da cui uscirono anche il clarinetto, l'ottavino e il mandolino, «farfalle risorte», con i colori della musica popolare.



# Come ricordare e testimoniare la Shoah

## Isrec: venerdì alla Fondazione un seminario per gli studenti superiori

Nella settimana della Giornata della Memoria, l'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Piacenza sceglie di interrogarsi sulla permanenza di quella memoria; su come si possa ricordare e testimoniare la Shoah nel nostro tempo, in cui anche gli ultimi sopravvissuti se ne stanno andando. Il filo della memoria si costruisce oggi anche grazie ai luoghi. Luoghi che comunicano, a volte senza parole. Possono essere i luoghi della persecuzione e dello sterminio, raggiunti ad esempio dai Viaggi della memoria, proposti da vari anni anche dalle istituzioni piacentine. Possono essere musei e fondazioni, deputati alla custodia di memorie individuali che si fanno collettive (come la Fondazione Anne Frank di Amsterdam); oppure memoriali come quello costruito alla Stazione



Studenti del liceo «Gioia» alla Fondazione Anne Frank di Amsterdam

Ferroviana di Milano, per ricordare il Binario 21, dal quale partivano gli ebrei italiani deportati ad Auschwitz.

Per parlarne, l'Istituto storico ha chiamato illustri ospiti e una classe del liceo Gioia di Piacenza, che interverranno venerdì, dalle 9.30 alle 12.30 all'audito-

rium della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Il seminario, proposto da Isrec e Fondazione con la collaborazione di Provincia e Comune e rivolto alle scuole superiori, si intitola «Memoriali e costruzione della memoria della Shoah nel XXI secolo». Interverranno la socio-

loga della memoria Teresa Grande dell'Università della Calabria, l'architetto Guido Morpurgo che ha progettato il Memoriale della Shoah alla Stazione di Milano; lo storico Carlo Greppi che da oltre un decennio accompagna gli studenti nei luoghi della Shoah.

La riflessione partirà dall'esperienza sul campo degli studenti del liceo Gioia delle classi 3° classico A e 5° scientifico A che, seguiti dalla prof. Cristina Bonelli, hanno vissuto tre viaggi significativi, ai memoriali di Amsterdam, Berlino e Gerusalemme. Di grande valenza l'attività svolta dai giovanissimi, nel mese di ottobre, alla Fondazione Anne Frank di Amsterdam, con attività di analisi, interviste e riprese della Anne Frank House e del suo memoriale. Un progetto sostenuto dall'Assemblea legislativa della Regione (per approfondire: [www.assemblea.](http://www.assemblea.)

[emr.it/cittadinanza/foto/sulle-tracce-della-memoria](http://emr.it/cittadinanza/foto/sulle-tracce-della-memoria)). A fine ottobre poi le due classi sono state in viaggio di istruzione a Berlino, visitando Topografia del terrore, Memoriale Eisenman, Museo Libeskind dell'Olocausto, The Missing House. «Berlino - fa notare la prof. Bonelli - presenta alcune installazioni o contro-monumenti che, lavorando sull'assenza, cercano non tanto di monumentalizzare la vittima o il trauma, ma semmai di offrire spazi di meditazione e di rammemorazione, insediandosi sul silenzio, sul vuoto, sul frammento (The Missing House, ad esempio) per mettere a tema la perdita, in ultima analisi l'inesplicabilità e la non-totale comprensione del passato». «Il seminario - chiosa la direttrice dell'Isrec Carla Antonini - si interrogherà proprio sull'investimento di immaginazione e di invenzione che un Paese opera a distanza di generazioni dagli avvenimenti per trasmettere attraverso la memoria pubblica valori ritenuti fondanti del proprio spazio comunitario».

men.

# Anche il presidente Napolitano a Bologna per rendere omaggio a Claudio Abbado

di STEFANIA NIX

Centinaia di persone si sono messe in fila, a partire dalle 15, quando è stata aperta al pubblico la camera ardente di Claudio Abbado nella basilica di Santo Stefano a Bologna, a pochi passi dalla casa dove il maestro abitava. Un breve corteo funebre, che ha attraversato una silenziosa piazza Santo Stefano, aveva accompagnato il feretro di Claudio Abbado dalla sua casa alla basilica.

Alla testa del corteo, dietro la bara portata a spalla, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Insieme a lui i familiari del maestro scomparso ieri l'altro, molti musicisti e tanti amici. Fra loro l'ar-

## La salma in S. Stefano

### E lunedì alla Scala «Marcia funebre» di Beethoven a sala vuota

chitetto e senatore a vita Renzo Piano.

Nella cappella della basilica dove è stata allestita la camera ardente il feretro del maestro è circondato da cinque vasi di girasoli e da alcune sedie con i leggi, in previsione di un accompagnamento da parte dei musicisti dell'Orchestra Mozart. Accanto alla bara una sola corona di fiori, quella del presidente della Repubblica. La famiglia ha infatti espresso la volontà di non ricevere fio-

ri, ma di fare donazioni all'ematologia pediatrica dell'ospedale Sant'Orsola e all'opera del carcere bolognese della Dozza gestita da Don Giovanni Nicolini.

La camera ardente resterà aperta ininterrottamente fino alla mezzanotte di oggi. Anche il ministro dei Beni culturali, Massimo Bray, ha raggiunto la basilica di Santo Stefano per l'omaggio al grande direttore d'orchestra. Il ministro è entrato nella basilica per un breve saluto ai familiari. All'apertura della Camera ardente, insieme al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, anche il sindaco di Bologna Virginio Merola, il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, il rettore del-



Il presidente Napolitano con i familiari di Abbado mentre arriva in Santo Stefano, a Bologna, alla camera ardente

l'Università Ivano Dionigi, l'arcivescovo cardinale Carlo Caffarra, il sovrintendente della Scala Stéphane Lissner e il prefetto Ennio Mario Sodano. Oggi a Milano sarà lutto cittadino per la scomparsa del

Maestro. Lo ha deciso il sindaco Giuliano Pisapia dopo aver sentito i familiari, che hanno apprezzato questo gesto quale segno di affetto e riconoscenza della città nei confronti di un grande milanese. Oggi, le

bandiere civiche di tutti gli edifici comunali resteranno a mezz'asta per l'intera giornata. Già ieri il Gonfalone del Comune di Milano era presente a Bologna alla camera ardente.

Per commemorare Claudio Abbado lunedì prossimo alle 18 Daniel Barenboim dirigerà l'Orchestra della Scala nella *Marcia funebre dell'Eroica* di Beethoven a sala vuota e con le porte del teatro aperte. Si tratta di una tradizione del teatro per ricordare i suoi ex direttori musicali. L'ultima fu eseguita in questa forma per Carlo Maria Giulini nel 2005. L'esecuzione - sotto la bacchetta di Barenboim che è l'attuale direttore musicale del teatro - sarà diffusa nella piazza.